



A MEZZOLOMBARDO (TRENTO)

DI CINZIA TOTO | FOTO DI DANIELE CAVADINI

Tra perenni e fiori selvatici

Una colorata bordura di erbacee lunga 85 metri, l'orto, il prato fiorito, gli alberi da frutto di varietà antiche... Sono i protagonisti del giardino, in stile naturale, di un'azienda vitivinicola biodinamica



In pillole

TIPOLOGIA: giardino visitabile di una azienda vitivinicola.
DOVE SI TROVA: in Trentino, a Mezzolombardo.
ESTENSIONE: 1.500 m² circa.
PUNTI DI FORZA: l'aspetto naturale, dato dall'orto, dal prato di fiori spontanei e da fruttiferi di varietà antiche.

In questa foto: una bordura di erbacee perenni e un prato di fiori spontanei, secco d'estate, delimitano il sentiero prativo che dalla casa padronale conduce alla vigna dell'Azienda agricola Foradori, a Mezzolombardo, in Trentino.

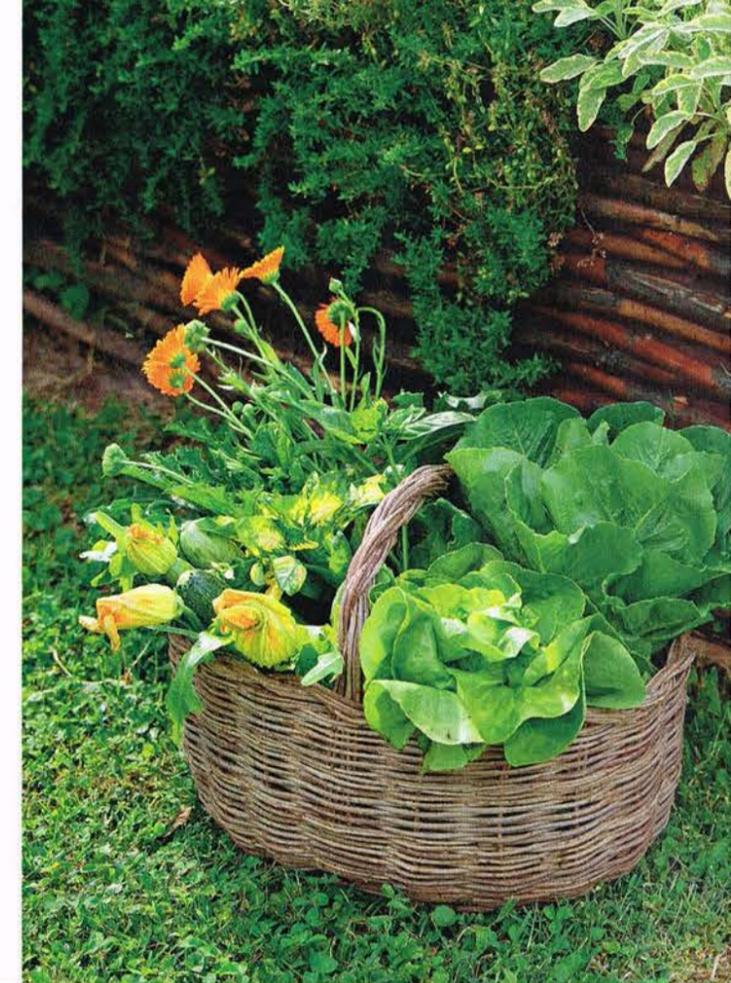
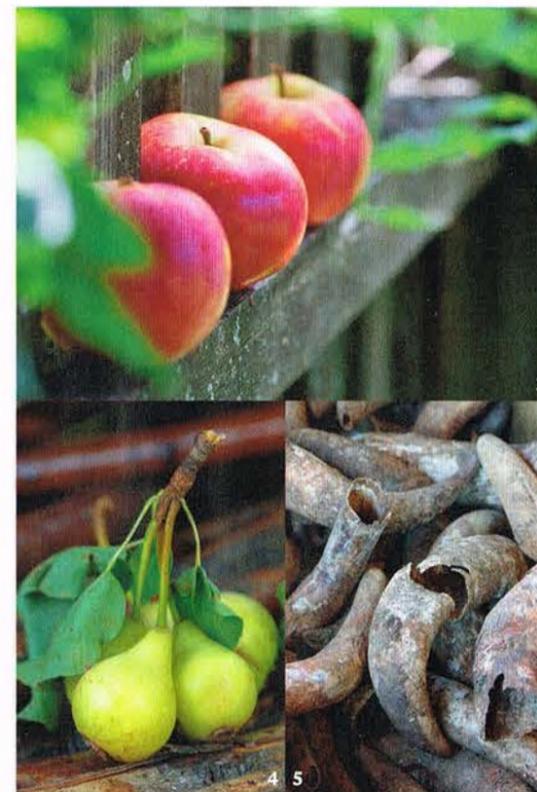


Sopra: il magazzino e l'antica pesa per l'uva. La facciata è vestita di *Parthenocissus tricuspidata*. Tra le due aiuole, una panchina in salice.
 1. Un tralcio di 'Teroldego', vitigno a bacca nera coltivato quasi esclusivamente in Trentino. 2. Fiori di melograno, simbolo dell'azienda.

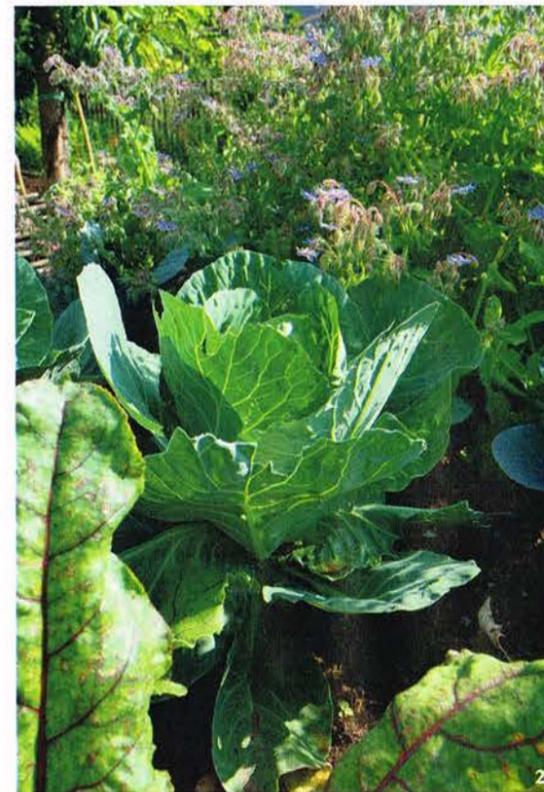


Perché accogliere clienti e visitatori in ufficio o in cantina quando sarebbe anche possibile farlo in un bel giardino, che magari conduca gli ospiti direttamente in vigna? È così che Elisabetta Foradori ha deciso di impreziosire l'azienda agricola che guida da 31 anni, apprezzata in tutto il mondo per la produzione di vini di qualità, con un grande giardino. «Però volevo che fosse nel nostro stile di azienda biodinamica», racconta, «e cioè il più possibile naturale, sia nella scelta delle piante che nel disegno, un po' spettinato insomma, non certo un giardino di rappresentanza dove non c'è una foglia fuori posto». A realizzare l'idea ci ha pensato Paola Thiella, paesaggista di Schio (Vicenza) specializzata proprio nella progettazione di giardini di impronta naturale. Che ha trasformato i 1.500 metri quadrati di prato accanto alla casa padronale in un orto, fiancheggiato da un giardino stretto e lungo che funziona da ingresso ai due ettari di vigna da cui l'azienda ricava il suo vino nobile, il Granato, tra i più rinomati del Trentino.

Una delle particolarità del progetto sta nella scelta di mescolare alle piante ornamentali quelle che sono alla base dei preparati utilizzati in agricoltura biodinamica per rendere più fertile il terreno e dare energia alle piante: ortica, achillea, tarassaco, calendula, camomilla, valeriana... «La scelta fatta →



In questa foto: il prato di fiori selvatici come appare in questa stagione. Sopra: fiori e verdure raccolti nell'orto. 3. Mele della varietà 'Astrakan Rosso'. 4. Pere precoci di San Giovanni. 5. Le corna di vacca con cui in agricoltura biodinamica si prepara il cornoletame.



In questa foto: l'orto con aromatiche, contrassegnate da cartellini con il nome, e calendule color arancio.

1. La foglia pennata del tanaceto, *Tanacetum vulgare*.
2. L'aiuola dove crescono cavoli e biete. Sullo sfondo, fiori di borragine (*Borago officinalis*).



Sopra: la zona tra l'orto e la vigna ospita aiuole rialzate costruite con rami di salice e castagno. Vi crescono piccoli frutti misti a tropeoli. 3. Drupe di *Viburnum lantana*, una delle piante della siepe mista. 4. Bieta 'Five Colours' certificata bio: arriva dalla Floricoltura Schullian di Bolzano.

da Elisabetta Foradori di coltivare il vigneto secondo i metodi dell'agricoltura biodinamica», spiega Paola Thiella, «era un elemento troppo caratterizzante per non diventare il cuore del progetto. Il luogo stesso chiedeva di mettere l'accento su questa impronta, che oltretutto condivido, proprio per creare armonia tra il giardino e la vigna, che lo circonda su tre lati».

Nell'orto, verdure bio

Il giardino è in posizione centrale, accanto alla casa padronale, alla cantina e agli uffici. Tutti insieme sono al centro dei campi coltivati. E l'orto è il cuore di questo centro. Articolato in sei aiuole rialzate realizzate con rami di salice intrecciato, circondato da una staccionata in legno di abete e attraversato da un vialetto in porfido, è talmente ben disegnato e rigoglioso da essere utilizzato anche come spazio per le degustazioni all'aperto. Vi crescono piante aromatiche e da orto provenienti dalla Floricoltura Schullian di Bolzano (www.schullian.it), una delle poche a produrre **orticole certificate biologiche, che qui sono abbinare secondo le giuste consociazioni, ma anche con un occhio all'accostamento dei colori e delle forme**, e mescolate a un profluvio di *Calendula officinalis*, pianta usata in biodinamica per preparare tisane antifidi. →





Sopra: achillee, echinacee, finocchi selvatici, *Verbena bonariensis* e numerose altre erbacee perenni compongono la bordura, lunga 85 m, alla base del

muro perimetrale.

1. La pompa in rame per i preparati biodinamici.
2. *Hypericum perforatum*.
3. La tavola utilizzata per le degustazioni nell'orto.



Al giardino vero e proprio si accede sia dall'orto che dal cortile sul retro della casa padronale. Di forma lineare, è una sorta di ampio sentiero prativo che apre prospetticamente alla vigna. Inizia con una collezione di lillà e buddleie, piante attira-farfalle, ed è delimitato da un lato da una bordura di erbacee perenni e officinali, dall'altro da una distesa ondulata di prato fiorito. «Se nell'orto ho rispettato una certa geometria, in giardino ho preferito le linee morbide», spiega Paola Thiella, «come pure piante, colori e accostamenti che potessero dare il più possibile l'impressione che qui la natura avesse fatto tutto da sola».

Nel prato, papaveri e pimpinelle

Ecco allora la scelta del prato di fiori spontanei: 32 specie diverse tra perenni e annuali selvatiche, tra cui papaveri, fiordalisi, margherite, ranuncoli, camomilla, carota selvatica, *Achillea millefolium*, pimpinelle (*Sanguisorba minor*), centauree (*Centaurea jacea* e *C. scabiosa*), asteroidi salicine (*Bupthalmum salicifolium*), vulnerarie (*Anthyllis vulneraria*)... **E non un'aiuola geometrica, ma una lunga striscia a forma di onda**, dalla quale emergono cinque meli di varietà antiche tutte diverse. Sul lato opposto, alla base del muro di pietra che delimita la proprietà, 85 metri di bordura di echinacee (*Echinacea purpurea* e le sue varietà 'Sunset' e 'Alba'), *Erigeron karvinskianus*, *Verbena bonariensis*, tre varietà diverse di *Achillea millefolium* ('Birc Lilac', 'Cerise Queen' e 'Terracotta'), *Eryngium planum* 'Blauer Zwerg', *Echinops ritro* 'Blue Globe', *Stipa tenuissima*... Un tripudio di erbacee perenni sapientemente accostate in modo da dare una fioritura scalare: «Un pieno di bellezza prima di entrare in vigna», dice Elisabetta Foradori, «che i nostri visitatori apprezzano. Proprio come uno stuzzichino prima di un buon bicchiere di vino». *

idee

per creare la stessa atmosfera

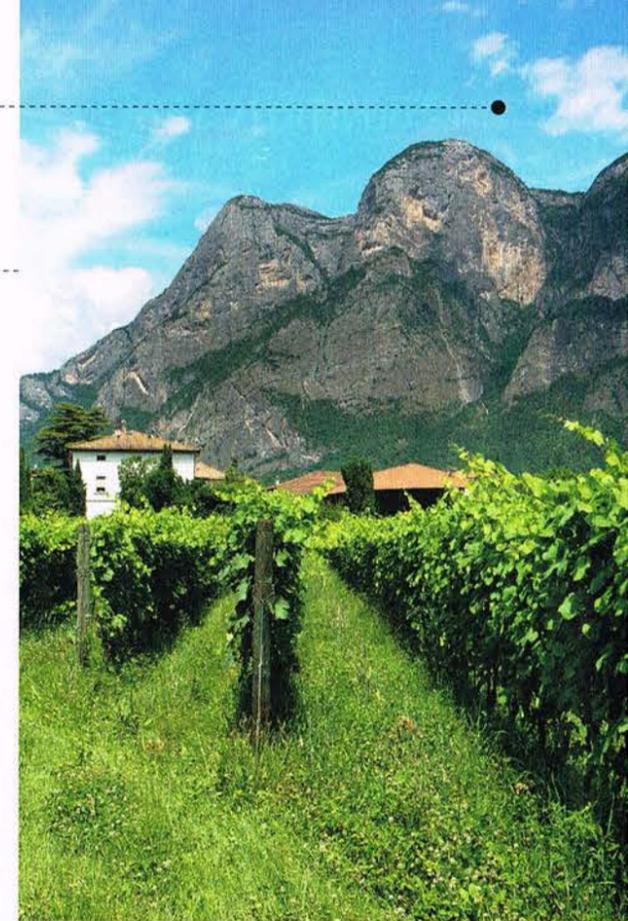
Orto, giardino e vigneto

L'orto e il giardino dell'Azienda agricola Foradori sono visitabili dai clienti e aperti anche in occasione di eventi, per esempio a inizio maggio quando si tiene "Senza filtro", degustazione di vini trentini. A occuparsi della loro manutenzione è Paola Thiella, la paesaggista che li ha progettati.

Fondata nel 1901, l'azienda coltiva 28 ettari di vigneti in Trentino (nei suoli alluvionali del Campo Rotaliano e sulle colline argilloso-calcaree di Cognola), l'ottanta per cento dei quali a 'Teroldego'. Segue i metodi dell'agricoltura biodinamica e dal 2009 ha la certificazione Demeter. Produce in media 160mila bottiglie di vino l'anno.

Azienda agricola Foradori, Mezzolombardo (Trento), www.elisabettaforadori.com

Paesaggista Paola Thiella, Schio (Vicenza), www.paolathiella.com



La mela antica

La 'Spitzlederer' o 'Grigia appuntita del Tirolo' è una varietà di mela renetta che matura frutti color cuoio, con polpa croccante e aromatica, adatti alla preparazione dello strudel. È uno dei venti alberi da frutto di antiche varietà presenti nel giardino. Coltiva con il metodo biologico ed è specializzato in meli e peri antichi, per i quali il Trentino è molto vocato, il **Vivaio Omezzoli, Riva del Garda (Tn), tel. 0464 551642, www.fruttiantichi.biz**



Il sentiero in pietra

Il sentiero che attraversa l'orto è stato realizzato in porfido della Val di Cembra. Pietra tipica trentina, con ottime caratteristiche di durata, il porfido di solito è usato in cubetti disposti ad arco o a spina di pesce. Qui invece è stato posato su un letto di sabbia nella tipologia "binder", con un andamento studiato per un effetto più naturale. La ditta fornitrice è **P-porfidi, Fornace (Tn), cell. 329 2547142, www.p-porfidi.it**

Metodo biodinamico

I preparati biodinamici per coltivare i vigneti Foradori sono prodotti in azienda, ma si possono reperire anche presso la Fondazione Le Madri, uno dei principali centri italiani specializzati in agricoltura biodinamica. Presso la sua sede, che è circondata da un grande parco, si tengono convegni e numerosi corsi di orticoltura.

Fondazione Le Madri, Rolo (Re), tel. 0522 666246, www.fondazionelemadri.it



Fiori spontanei

Il prato di fiori spontanei realizzato nel giardino è composto da un misto di specie selvatiche annuali (10) e perenni (22). Dà un effetto di grande naturalità e richiede poca manutenzione: irrigazioni solo di soccorso, niente concimi e due sfalci l'anno (a fine fioritura e prima dell'inverno). Prepara miscugli di semi personalizzati

l'azienda agricola **Seme Nostrum, Udine, cell. 334 9572532, www.semenostrum.it**

